

A Milano arriva il Supersalone di MARCO ROMANI e STEFANO BOERI

27 AGOSTO 2021 ■ NUMERO 1745

il venerdì

di Repubblica



**Memorie
di una Kabul
perduta**

di NATALIA ASPESI
e GIULIANO BATTISTON

**Chi difende
i lavoratori
dalla logistica**

di RICCARDO STAGLIANÒ

PEDRO ALMODÓVAR

TUTTO SU DUE MADRI

Il suo nuovo film aprirà il festival di Venezia. È ancora una storia di maternità. Ma la trama resta top secret. Per saperne di più lo abbiamo incontrato a Madrid

INTERVISTA ESCLUSIVA DI MARCO CICALA



1128-609000



KASIA GATKOWSKA

del premio Nobel Giulio Natta – siamo ora nel mezzo di una grande rivoluzione che sta cambiando materiali e modelli produttivi, anche se il consumatore spesso neanche se ne accorge. L'imbottitura o i rivestimenti di molti divani e poltrone che vedete in queste pagine vengono realizzati con materiale proveniente dal riciclo di bottiglie recuperate in mare, la plastica dalla lavorazione di scarti industriali, il legno è certificato, la facilità di disassemblaggio facilita lo smaltimento responsabile.

NON SOLO RICICLO

«Il movimento green che ha in Greta uno dei suoi simboli più celebri» spiega Luti «ha spinto le multinazionali a investire miliardi di dollari nella ricerca di nuovi materiali che noi oggi utilizziamo per l'arredamento». Un esempio? «Nel 2000 siamo stati i primi a portare il policarbonato trasparente nell'arredamento. Lo produceva la General Electric per gli scudi della polizia americana. A differenza del plexiglas, il policarbonato è iniettabile, e quindi assume qualsiasi forma in uno stampo, ed è ultrasensibile, adatto quindi anche per sedie e poltrone che subiscono pressioni molto forti. Ora gli stessi laboratori hanno creato un policarbonato che noi chiamiamo 2.0 che ha il 70 per cento di materiale vegetale all'interno e con cui oggi facciamo sia i nuovi prodotti che quelli storici, senza nessuna differenza né meccanica né estetica. Inoltre abbiamo ampliato la collezione SmartWood, in legno certificato, di Philippe Starck, e stiamo sostituendo la plastica con quella proveniente da riciclo e con le bioplastiche. Questa è la strada e il Salone è una bella occasione per raccontarla ai consumatori».

Marco Romani

METTETEVI COMODI SARÀ SUPER

IL CURATORE DEL SALONE 2021 RACCONTA IN ANTEPRIMA
UN'EDIZIONE MOLTO SPECIALE: PORTE SEMPRE APERTE
AL PUBBLICO E ACQUISTI DIRETTAMENTE IN FIERA. CON UN CLICK



1 STORAGE armadio trasparente di Piero Lissoni per Porro **2 TWIN DUO** specchio a figura intera di Michele di Fonzo per Frag **3 ORTIS** scrivania di Gabriele e Oscar Buratti per Lema **4 GRAY** sedia a dondolo di Paola Navone per Gervasoni **5 OASI** cucina realizzata in collaborazione con Stefano Boeri Architetti per Aran Cucine

di Stefano Boeri *

ABBIAMO fortemente voluto questo Salone perché Milano e l'Italia non potevano stare due anni senza l'evento internazionale più importante del mondo nel campo del design e degli arredi. Il rischio di perdere capacità di attrattiva sul mercato e di lasciare spazio a dei competitor europei e mondiali era troppo grande. Oggi possiamo dire che questa sfida è stata vinta, grazie alla partecipazione appassionata di 423 aziende, grazie al lavoro di un gruppo straordinario di progettisti (Andrea Caputo, Anniina Koivu, Maria Cristina Didero, Lukas Wegwerth, Studio Folder, Giorgio Donà per Stefano Boeri Interiors), grazie alla professionalità dei team del Salone, della Fiera, degli allestitori e all'attenzione che abbiamo ricevuto da tutte le autorità pubbliche.

Il Salone di quest'anno sarà diverso: per garantire tutti gli standard di maggior sicurezza



LUCA TASSOTTO